REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecologia

Genova,

Prot. n.

Classif./Fasc. 2020/G13.17/2-2

Allegati: -

Oggetto: S834 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto volto al potenziamento delle attività di recupero rifiuti in piazzale e delle attività di bonifica dell'impianto denominato Area 51.
Proponente: VICO s.r.l. – Cairo Montenotte (SV).
Verifica adeguatezza e completezza documentale.

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Con la presente si riscontra la nota prot. PG/2021/0331696 del 15/10/2021, con cui si richiedeva un riscontro nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Il Progetto è volto al potenziamento delle attività di recupero rifiuti in piazzale e delle attività di bonifica dell'impianto denominato Area 51 è sinteticamente schematizzabile in due processi specifici:

Processo 1: Potenziamento dell'Attività di recupero rifiuti in piazzale

- Intervento 1 a Installazione di impianto di raffinazione metalli per rifiuti pericolosi e non pericolosi •
- Intervento 1.b: Inserimento nella tabella 5 in Appendice 1 dell'AIA delle operazioni di smaltimento D13-D14-D15 •

Processo 2: Potenziamento dell'Attività di recupero Area 51

- Intervento 2.a: Incremento dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio e trattamento impianto Area 51
- Intervento 2.b: Inserimento nella Tab 3 in Appendice 1 dell'AIA delle operazioni di smaltimento D13 e D14 in relazione ai codici riconducibili alla presenza di fibre artificiali vetrose

In relazione all'intervento 1a il proponente ha predisposto una proposta di revisione all'Appendice 1 rev.1 (allegato 4) dell'AIA vigente nella quale vengono indicati i quantitativi e le tipologie dei rifiuti pericolosi (tabella 6) e non pericolosi (tabella 7) che alimenteranno l'impianto di raffinazione.

Per i rifiuti pericolosi il gestore prevede:

- Stoccaggio Massimo Istantaneo : 10.000 t. pari a 5.000 m3 (inteso sulla totalità dei CER in tabella)
- Potenzialità trattamento : 15.000,00 t/anno pari a 50 t/giorno (inteso sulla totalità dei CER in tabella) pari a circa 73.400 m3.

In relazione alla tipologia e ai quantitativi dei rifiuti pericolosi previsti si richiede al proponente di valutare l'assoggettabilità dello stabilimento (esclusione) ai dettami del D.Lgs 105/2015 (normativa Seveso.
La normativa Seveso, infatti, inserisce anche i Rifiuti tra le sostanze/miscele che concorrono al raggiungimento delle soglie che determinano l'assoggettabilità al campo di applicazione della suddetta normativa. In particolare la Nota 5 all'Allegato 1 del D.Lgs 105/2015 riporta che "Le sostanze pericolose che non sono comprese nel regolamento CLP (CE) n. 1272/2008, compresi i rifiuti, ma che si trovano o possono trovarsi in uno stabilimento e che presentano o possono presentare, nelle condizioni esistenti in detto stabilimento, proprietà analoghe per quanto riguarda la possibilità di incidenti rilevanti, sono provvisoriamente assimilate alla categoria o alla sostanza pericolosa specificata più simile, che ricade nell'ambito di applicazione del presente decreto".

La Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147, del 10 agosto 2018, la Commissione UE ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques, BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Si richiede alla ditta di effettuare una valutazione della conformità del nuovo assetto dello stabilimento con le suddette BAT.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Edoardo G. De Stefanis

Firmato
digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 25-10-
2021 14:59:22
Certificato valido
dal 02-07-2020
al 02-07-2023